



AMBITO TERRITORIALE ALTO SEBINO

Comuni di:

**Bossico, Castro, Costa Volpino, Fonteno, Lovere,
Pianico, Riva di Solto, Rogno, Solto Collina, Sovere.**

REGOLAMENTO

NUCLEO INTEGRAZIONE

LAVORATIVA

INDICE

ART. 1 - Individuazione del servizio

- Tipologia di servizio
- Normativa di Riferimento

ART. 2 - Soggetti gestori

- Ente Gestore

ART. 3 – Configurazione del servizio

- Definizione
- Finalità
- Obiettivi
- Destinatari

ART. 4 – Funzionamento del servizio

- Modalità d'accesso
- Ammissioni e dimissioni
- Verifica
- Rapporto operatori utenti
- Lista d'attesa

ART. 5 – Organizzazione, strumenti e contenuti del servizio

- Sede del servizio
- Strumenti di lavoro
- Tempi di progetto

ART. 6 – Personale

- Tipologia e ruolo degli operatori

ART. 7 – Ambiti di collaborazione

- Famiglie
- Enti, Servizi e Agenzie di territorio

ART. 8 – Costi e risorse

- Costi del servizio e risorse finanziarie
- Partecipazione degli utenti al costo del servizio
- Rimborsi spese

ART.9 – Strumenti di informazione

NUCLEO INTEGRAZIONE LAVORATIVA

Il Servizio per l'integrazione lavorativa si colloca nel Piano di Zona tra i servizi diurni per i disabili gestiti a livello associato, la gestione pertanto è in capo alla Comunità Montana Alto Sebino ente gestore del piano di zona.

ART. 1 - Individuazione del servizio

Tipologia di servizio

Nucleo d'Integrazione Lavorativa (NIL)

Servizio per l'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti con invalidità civile, invalidità INAIL, svantaggiati e/o a rischio di emarginazione.

Il lavoro del servizio è rivolto sia ai soggetti che alle aziende del territorio.

Nel primo caso accoglie la richiesta dei soggetti, diretta o tramite invio da altri servizi, realizzando con gli interessati un percorso di valutazione, orientamento e avvicinamento al lavoro, nonché sperimentazioni in aziende o cooperative; nel secondo caso collabora con le aziende tenute all'assunzione di soggetti disabili o disponibili alla collaborazione con il servizio per l'inserimento di soggetti fragili, supporta le stesse per gli adempimenti connessi alla stipula delle convenzioni con la Provincia ed in tutti gli adempimenti di carattere organizzativo e amministrativo.

Normativa di riferimento

L.328/00 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"

L.68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili"

L.196/97 "Regolamento sui tirocini formativi e di orientamento"

L. 13/89 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati"

DPR n. 503 del 24 luglio 1996 "Eliminazione delle barriere architettoniche in spazi pubblici"

Piano di Zona Ambito Alto Sebino

ART. 2 - Soggetti gestori

Ente Gestore

La Comunità Montana Alto Sebino gestisce il servizio per delega dei dieci Comuni dell'Ambito territoriale ovvero Bossico, Castro, Costa Volpino, Fonteno, Lovere, Pianico, Riva di Solto, Rogno, Solto Collina, Sovere; garantisce secondo le linee stabilite nel Piano di Zona e tramite apposita équipe, tutte le fasi inerenti la rilevazione del bisogno, la programmazione, l'individuazione delle risorse, la gestione e la verifica del servizio.

ART. 3 – Configurazione del servizio

Definizione

Il NIL opera attraverso la definizione e la realizzazione di strategie volte a favorire l'integrazione lavorativa di soggetti con invalidità e/o con svantaggio.

La presa in carico presuppone un primo momento di conoscenza e valutazione del soggetto da parte dei servizi di base e/o specialistici (psichiatria, consultorio, servizi per le dipendenze, segretariato sociale...).

Il NIL si colloca nella rete dei servizi per i disabili in modo trasversale e complementare al fine di garantire alla persona svantaggiata un percorso riabilitativo che le consenta il raggiungimento di obiettivi di autonomia personale e professionale. In questo contesto espleta diverse funzioni:

1. programmatiche:

- definizione delle metodologie e degli strumenti d'intervento
- collaborazione con i servizi di base e specialistici del territorio
- tenuta e aggiornamento di un elenco dei soggetti e delle relative valutazioni
- tenuta e aggiornamento di una banca dati relativa alle aziende
- definizione degli strumenti operativi e degli indicatori per la verifica del servizio

2. *operative:*

- conoscenza e presa in carico del soggetto (analisi delle caratteristiche e valutazione delle potenzialità lavorative)
- conoscenza delle aziende (analisi del posto di lavoro: situazione aziendale, rilevazione del ciclo produttivo, individuazione delle mansioni disponibili,
- formulazione di progetti individuali coniugando caratteristiche dello stesso con le disponibilità di postazioni lavorative
- abbinamento soggetto posto di lavoro
- stesura dell'accordo tra le parti, avvio del progetto, gestione del percorso di avvicinamento al lavoro e definizione dei tempi di attuazione e dei criteri di monitoraggio
- tenuta dei contatti sia con il soggetto che con l'azienda durante il percorso e dopo l'inserimento formalizzato, se necessario anche dopo la dimissione del soggetto dal servizio nel caso di problemi legati al mantenimento del posto di lavoro

3. *promozionali:*

- partecipazione ad attività informative e formative specifiche anche tramite la produzione di appositi materiali (opuscoli, brochure, ...)
- contatti promozionali con le aziende del territorio e con le organizzazioni imprenditoriali
- raccordo con le istituzioni coinvolte nelle problematiche del lavoro: enti locali, provincia, sindacati,

Finalità

La finalità del servizio è l'integrazione sociale tramite l'inserimento lavorativo che si configura come un intervento all'interno di un processo globale di riabilitazione del soggetto; il lavoro rappresenta un sostegno all'identità personale, nonché stimolo allo sviluppo della persona.

Obiettivi

Gli interventi d'inserimento lavorativo si basano sulla necessità di raccordare le specifiche risorse dei soggetti, nel rispetto dei loro limiti, con le possibilità occupazionali del territorio.

Gli obiettivi promossi dal NIL, sono:

- favorire l'inserimento lavorativo dei soggetti disabili e svantaggiati;
- gestire processi d'inserimento lavorativo attraverso interventi di tipo progettuale e di monitoraggio;
- offrire consulenze alle realtà produttive per affrontare situazioni di disagio lavorativo e di adempimento all'obbligo;
- costituirsi come soggetto in rete con il mercato del lavoro, la formazione professionale, la realtà socio-politica del territorio, il Centro per l'Impiego evitando la settorializzazione dell'intervento;
- promuovere momenti di sensibilizzazione volti a promuovere la "cultura dell'integrazione lavorativa".

Destinatari

Sono destinatari del servizio soggetti residenti nell'ambito territoriale dell'Alto Sebino con disabilità fisiche, psichiche, intellettive, a rischio d'emarginazione, in condizione di svantaggio individuale e sociale, che necessitano di mediazione e di accompagnamento per l'ingresso nel mondo del lavoro. In particolare:

- soggetti con invalidità civile superiore al 45%, con invalidità INAIL superiore al 33%, con invalidità di guerra e di servizio, con invalidità sensoriale, pertanto iscrivibili nell'elenco provinciale del collocamento obbligatorio ai sensi della L. 68/99;
- soggetti con disagio psichico, in carico ai servizi;
- soggetti con problemi di dipendenza, in carico ai servizi pubblici di competenza che ne certifichino la condizione di disagio sociale;
- soggetti ex detenuti o in regime di misura alternativa alla carcerazione segnalati dall'autorità giudiziaria;
- minori/adulti in situazione di svantaggio individuale e/o sociale in carico ai servizi.

Di norma il servizio si rivolge a soggetti che abbiano compiuto i 18 anni, salvo situazioni particolari, ma comunque nel rispetto delle norme sul lavoro per i minorenni che abbiano assolto l'obbligo scolastico ai sensi della normativa vigente.

ART. 4 – Funzionamento del servizio

Modalità d'accesso

Il NIL collabora con i servizi di primo livello e specialistici, i quali inviano i soggetti previa una prima valutazione ed un contatto con il servizio. I servizi invianti possono essere:

- il Segretariato Sociale;
- il Consultorio Familiare;
- il Servizio per le dipendenze
- i servizi psichiatrici;
- il servizio di Neuropsichiatria Infantile
- altri servizi pubblici o privati.

La presa in carico del soggetto presuppone la collaborazione con il servizio inviante il quale manterrà una propria competenza rispetto al caso segnalato (es. un paziente psichiatrico continua ad essere seguito dal servizio specialistico anche se viene attivato dal NIL un progetto di inserimento lavorativo).

Competenze del servizio inviante

- presa in carico,
- valutazione della situazione socio-familiare e individuale del soggetto richiedente,
- segnalazione al NIL tramite apposita scheda e relazione tecnica,
- partecipazione con il NIL alla fase di predisposizione del progetto,
- assolvimento dei compiti specifici in ordine all'attuazione del progetto e/o a situazioni critiche.

Competenze del NIL

- consulenza ai servizi per la fase precedente all'eventuale segnalazione,
- raccolta della segnalazione, valutazione e restituzione al servizio inviante: presa in carico o rinvio,
- valutazione specifica del soggetto in relazione alla tematica del lavoro,
- definizione del percorso di accompagnamento al lavoro,
- condivisione del progetto con il servizio inviante,

Nel caso di rinvio al servizio segnalante, il NIL trasmetterà una breve relazione inerente le motivazioni della non presa in carico ed eventuali indicazioni operative.

Ammissioni e dimissioni

L'ammissione al servizio avviene previa domanda sottoscritta dal soggetto interessato su apposito modello.

La segnalazione del servizio inviante dovrà essere corredata dai documenti previsti:

- domanda di ammissione del soggetto,
- certificazione di invalidità,
- relazione conclusiva rilasciata dalla commissione provinciale e l'iscrizione al collocamento mirato,
- fotocopia della carta d'identità,
- fotocopia del codice fiscale,
- certificazione dell'avvenuta iscrizione al collocamento obbligatorio
- fotocopia del libretto del lavoro
- curriculum

La segnalazione verrà raccolta dall'assistente sociale del NIL, che la condividerà con l'équipe.

A seguito della presa in carico e completato il percorso di valutazione, il soggetto verrà inserito nella lista d'attesa.

A fronte di disponibilità di posti di lavoro per l'avvio della sperimentazione, l'équipe del servizio individua il soggetto dalla lista d'attesa, formula il progetto d'intervento e predispose tutti gli atti e la modulistica necessaria.

Il progetto di intervento dovrà contenere i dati inerenti il soggetto, la presentazione della situazione, la proposta di percorso comprendente finalità, obiettivi, attività e monitoraggi, durata, modalità di verifica, e dovrà essere condiviso con l'utente e, se necessario, anche con la sua famiglia.

Se ritenuto necessario, potrà essere richiesto al soggetto di sottoporsi ad una visita dal medico del lavoro.

Il servizio quindi propone l'abbinamento tra soggetto - azienda - mansione e procede quindi con l'attivazione di una sperimentazione lavorativa al termine della quale si valuterà la possibilità d'assunzione presso l'azienda.

Durante la sperimentazione lavorativa e nei primi mesi a seguito dell'assunzione, ci sarà un costante monitoraggio dell'educatore professionale.

Tutti i progetti avviati e le relative variazioni, verranno registrati in un'apposita banca dati al fine di avere un quadro sempre aggiornato di:

- risorse aziendali,
- soggetti in attesa,

Le dimissioni del soggetto verranno concordate e comunicate all'interessato e, dove opportuno, anche al servizio inviante. Le dimissioni potranno verificarsi nelle seguenti situazioni:

- assunzione del soggetto e sua completa autonomia,
- non accettazione da parte del soggetto delle procedure e modalità di intervento, previste dal servizio,
- trasferimento del soggetto.

Verifica

I progetti vengono regolarmente verificati a diversi livelli:

- verifiche con l'utente presso il servizio e, dove necessario, anche con il coinvolgimento di familiari e/o figure significative,
- verifica con i servizi invianti,
- monitoraggi presso l'azienda di inserimento sia con l'utente che con il referente aziendale,
- verifica in équipe.

Rapporto operatori utenti

Il rapporto tra gli operatori e gli utenti ha carattere esclusivamente professionale, secondo le metodologie e le tecniche proprie di ogni singola professionalità; pertanto non comprende iniziative personali che vadano oltre il progetto di intervento individualizzato. Eventuali richieste d'intervento non previste nel progetto individualizzato dovranno essere valutate dall'équipe del servizio.

Lista d'attesa

Verrà predisposta una lista d'attesa dell'utenza, sulla base della data di arrivo al servizio e di presa in carico. Alla lista d'attesa si attingerà per l'avvio di progetti di sperimentazione lavorativa tenuto conto delle specificità dei soggetti in lista nonché delle disponibilità di posti di lavoro da sperimentare.

ART. 5 – Organizzazione, strumenti e contenuti del servizio

Sede del servizio

Il NIL ha sede presso i servizi sociali della Comunità Montana Alto Sebino, operativamente gli interventi vengono effettuati presso la sede e sul territorio ovvero nelle aziende presso le quali si avviano i progetti di sperimentazione lavorativa.

Strumenti di lavoro

Gli strumenti generici sono costituiti dai materiali inerenti la gestione di progetti e la gestione di banche dati. Gli strumenti specifici che permettono di realizzare le sperimentazioni lavorative in azienda sono costituiti da *tirocini lavorativi* e *borse lavoro*.

I tirocini lavorativi sono volti a sperimentare i soggetti con particolare attenzione a rilevare l'esistenza dei prerequisiti basilari all'assunzione del ruolo di "lavoratore": rispetto degli orari, capacità di recarsi regolarmente al lavoro, conoscenza dei ruoli nei luoghi di lavoro, rispetto delle regole imposte dal contesto lavorativo, capacità relazionali, ... Il tirocinio lavorativo prevede la sperimentazione a part-time che può essere definito in diverse forme (orizzontale o verticale) a seconda del soggetto e della postazione sulla quale verrà sperimentato. Il monte ore settimanali può essere compreso tra il minimo di 10 ore, in fase di avvio, ed il massimo di 20; eventuali progetti con un monte ore differente potranno essere attuati solo sulla base di particolari situazioni e previa valutazione mirata dell'équipe.

Le borse lavoro sono volte a sperimentare il soggetto in modo più mirato in un primo momento in base alle mansioni e le competenze professionali, in un secondo momento anche alla produttività.

L'attivazione di un progetto può prevedere l'utilizzo sia del tirocinio che della borsa lavoro o solo di quest'ultima laddove il soggetto in fase di valutazione venga considerato già sufficientemente pronto alla sperimentazione lavorativa. Il percorso di borsa lavoro è finalizzato all'assunzione del soggetto da parte dell'azienda. La borsa lavoro prevede la sperimentazione del soggetto per un numero di ore definito sulla base delle sue specificità, delle mansioni proposte, della postazione di lavoro individuata; di norma inizialmente il soggetto viene sperimentato a tempo parziale prevedendo un incremento orario sulla base

delle prospettive occupazionali reali (es. per un soggetto per il quale si prevede un impiego a tempo pieno è utile sperimentarlo a tempo pieno anche in borsa lavoro, se pur per un breve periodo). Il monte ore settimanale può essere compreso tra un minimo di 15 ore, in fase di avvio, ed un massimo di 40, nella fase conclusiva; eventuali progetti con un monte ore differente potranno essere attuati solo sulla base di particolari situazioni e previa valutazione mirata dell'équipe.

L'utilizzo di entrambi gli strumenti operativi è regolato dalla stipula di un "accordo fra le parti" sottoscritto dal servizio NIL, dal Soggetto e dall'azienda, nel quale vengono indicati i compiti di ogni parte coinvolta nel progetto. Una copia del documento verrà consegnato alle parti e una inviata all'Ispettorato del lavoro. Contestualmente all'accordo verrà redatto il "progetto formativo e di orientamento" contenente: obiettivi e modalità di svolgimento del tirocinio, i nominativi del tutor incaricato dal soggetto promotore e del responsabile aziendale, gli estremi assicurativi delle assicurazioni, la durata ed il periodo di svolgimento del progetto, il settore aziendale di riferimento. Il progetto sarà condiviso con il soggetto e l'azienda ospitante. Il rapporto che si instaura non è da considerarsi rapporto di lavoro.

Per l'aspetto assicurativo la Comunità Montana Alto Sebino attiva a suo carico la copertura INAIL; per la copertura sulla responsabilità civile si fa riferimento all'assicurazione regionale previsto per i soggetti in carico ai servizi sociali.

Tempi di progetto

La durata di ogni progetto viene definita dall'équipe alla quale spetta anche prevedere eventuali proroghe; i progetti di norma si realizzano su cinque giorni settimanali e su un impegno orario settimanale definito sulla base delle specificità del singolo progetto e degli strumenti di mediazione utilizzati: tirocini o borse lavoro. La durata massima, per ogni soggetto, tra tirocinio e borsa lavoro non potrà comunque superare i 12 mesi continuativi.

ART. 6 – Personale

Tipologia e ruolo degli operatori

L'équipe è costituita da operatori di diverse professionalità: assistente sociale, psicologo, educatore professionale. Tutti gli operatori sono tenuti a prendere parte ai momenti di programmazione, verifica e coordinamento delle attività; devono inoltre essere in grado, nel rispetto delle loro professionalità, di svolgere una funzione di mediazione tra il soggetto ed il contesto lavorativo, oltre che fra quest'ultimo ed altri enti o servizi, al fine di perseguire gli obiettivi definiti nei progetti.

Ogni operatore ha competenze specifiche:

L'assistente sociale opera per la conoscenza del soggetto, predisporre la cartella personale, opera in équipe, partecipa alla progettazione ed alla verifica degli interventi, cura la parte amministrativa burocratica, gestisce eventuali rapporti con la famiglia, partecipa alla realizzazione dell'inserimento. Nello specifico del lavoro con le aziende, partecipa alla presentazione e promozione del servizio, fornisce la consulenza inerente a problematiche sociali ed alla normativa esistente, cura i contatti diretti per gli abbinamenti mirati.

L'assistente sociale mantiene inoltre i rapporti con i servizi ed enti che si occupano di inserimenti lavorativi, nonché con i servizi invianti, cura la raccolta dei dati relativi all'utenza, alle risorse presenti nel territorio, è filtro per nuove richieste, e nuovi progetti.

L'educatore professionale contribuisce alla conoscenza ed analisi delle caratteristiche, abilità, capacità, del soggetto, partecipa all'équipe, partecipa alla progettazione ed alla verifica degli interventi, effettua l'accompagnamento e l'affiancamento del soggetto nel contesto lavorativo, monitora l'andamento del progetto anche con la presenza in azienda, si raccorda con il referente aziendale per tutte le fasi inerenti la sperimentazione del soggetto e le verifiche, collabora agli adempimenti connessi all'assunzione del soggetto da parte dell'azienda. Rispetto alle aziende l'educatore partecipa alla promozione del servizio presso le stesse, fornisce consulenza inerente gli adempimenti delle aziende per la realizzazione dell'integrazione lavorativa di disabili, interviene in situazioni critiche per attuare interventi finalizzati al mantenimento del posto di lavoro, cura la tenuta di una banca dati delle aziende e la aggiorna regolarmente, effettua l'analisi del ciclo produttivo delle singole aziende, rileva le possibili postazioni di lavoro.

Lo psicologo interviene specificatamente per la valutazione delle potenzialità lavorative del soggetto attraverso l'uso di strumenti propri quali colloqui, test, osservazioni, partecipa all'équipe, partecipa alla progettazione ed alla verifica degli interventi, collabora all'individuazione di un posto di lavoro adeguato

alla caratteristiche e potenzialità del soggetto, partecipa alle diverse fasi di realizzazione del percorso di integrazione lavorativa.

ART. 7 – Ambiti di collaborazione

Famiglie

La famiglia, qualora ritenuto opportuno, può essere coinvolta nella realizzazione del progetto personalizzato del soggetto interessato, mantenendo un rapporto con il servizio finalizzato al raggiungimento degli obiettivi condivisi.

Enti, Servizi e Agenzie di territorio

I rapporti tra il servizio sociale, gli operatori, le agenzie del territorio e soggetti diversi, utili alla realizzazione di ogni progetto, dovranno essere improntati al rispetto dei ruoli e delle competenze, onde evitare l'assunzione d'iniziative scorrette e non rispondenti ai livelli di responsabilità di ogni parte coinvolta.

ART. 8 – Costi e risorse

Costi del servizio e risorse finanziarie

La gestione del servizio da parte della Comunità Montana Alto Sebino rientra nella gestione dei servizi delegata dai Comuni ai sensi della L.328/00, i comuni partecipano alla copertura finanziaria del costo mediante una quota definita annualmente in sede di previsione di bilancio per la gestione dei servizi delegati alla Comunità Montana Alto Sebino.

Il costo del servizio sarà coperto, oltre che con le quote versate dai comuni, dal fondo sociale regionale (ex circ. 4), da risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali, nonché da risorse eventualmente derivanti da progetti mirati finanziati da soggetti esterni.

La Comunità Montana:

- mette a disposizione gli operatori che progettano e curano l'attuazione del percorso,
- eroga il rimborso spese mensile, inteso come riconoscimento economico simbolico al soggetto per l'attività socio - occupazionale, che verrà di anno in anno determinato,
- apre la posizione assicurativa INAIL e ne garantisce il pagamento.

Partecipazione degli utenti al costo del servizio

Non è prevista una partecipazione economica del soggetto alla realizzazione del servizio. Saranno a carico dell'utente eventuali costi di trasporto, mensa.....

Rimborsi spese

Nel contesto del Tirocinio e della Borsa Lavoro si colloca la corresponsione di un rimborso spese mensile come strumento per riconoscere l'impegno lavorativo, per valorizzare un'immagine di sé positiva e stimolare l'autonomia rispetto alla famiglia; a tale scopo il soggetto dovrà indicare la modalità di pagamento scelta.

Annualmente verranno stabiliti gli importi per il rimborso agli utenti per i Tirocini Lavorativi e le Borse Lavoro che saranno approvati dall'organo competente.

ART. 9 – Strumenti di informazione

La Carta dei Servizi costituisce lo strumento di informazione principale che verrà consegnata ai soggetti interessati.